

**Informazioni sul prodotto pubblicate sul sito web ai sensi dell'articolo 10(1)
del Regolamento SFDR per i fondi classificati come articolo 8 ai sensi
del suddetto Regolamento**

SINTESI

Denominazione del prodotto:

CPR OSMOSE ACTIONS INTERNATIONALES

Identificatore entità giuridica:

9695003BPTQZJLZ7H317

Nessun obiettivo di investimento sostenibile

Questo prodotto finanziario promuove caratteristiche ambientali o sociali ma non ha come obiettivo l'investimento sostenibile.

Caratteristiche ambientali o sociali del prodotto finanziario

Il team di investimento integra i fattori di sostenibilità nel processo di selezione dei titoli e degli OICR.

Per quanto riguarda i titoli fisici, il team di gestione tiene conto del rating ESG degli emittenti nella costruzione del portafoglio.

L'analisi ESG degli emittenti mira a valutare i loro comportamenti ambientali e sociali in termini di governance assegnando loro un rating ESG che va da A (il migliore) a G (il peggiore), al fine di ottenere una valutazione più globale dei rischi.

L'analisi si basa su un insieme di criteri generici per tutti gli emittenti, quindi su criteri specifici per ogni settore, secondo un approccio "best in class".

Il Fondo può inoltre detenere OICR ai sensi degli articoli 6, 8 o 9 del Regolamento sull'informativa.

Possono essere OICR interni (ossia gestiti da una società di gestione del Gruppo Amundi) o esterni.

- Gli OICR interni al gruppo Amundi selezionati tengono conto del rating ESG degli emittenti nella costruzione dei rispettivi portafogli. Tale rating è assegnato in funzione di un'analisi ESG degli emittenti che mira a valutare la loro capacità di gestire il potenziale impatto negativo delle loro attività sui fattori di sostenibilità.

Tale rating è assegnato in funzione di un'analisi ESG degli emittenti che mira a valutare la loro capacità di gestire il potenziale impatto negativo delle loro attività sui fattori di sostenibilità.

La metodologia di analisi ESG a monte e la presa in considerazione del rating ESG globale nella costruzione del portafoglio (escludendo gli emittenti con i rating più bassi e privilegiando quelli con i rating migliori) consentono così di promuovere le 3 dimensioni (ambientale, sociale e di governance).

Per quanto riguarda gli OICR esterni, il team di gestione si affida alla due diligence qualitativa condotta sulle società di gestione dei titoli sottostanti e sulla loro politica di investimento responsabile, nonché agli impegni relativi ai regolamenti SFDR e alla tassonomia e alla metodologia degli OICR stessi.

Asset allocation

Almeno l'80% dei titoli e degli strumenti dell'OICR è soggetto a un'analisi ESG e pertanto è allineato alle caratteristiche ambientali o sociali promosse, in conformità agli elementi vincolanti della strategia di investimento. Inoltre, l'OICR si impegna a detenere almeno il 10% di investimenti sostenibili.

Controllo delle caratteristiche ambientali o sociali, dei metodi applicabili e delle fonti (comprese le loro limitazioni), delle diligenze attuate e delle politiche di impegno

Tutti i dati extra-finanziari, sia esterni che interni, sono centralizzati dalla Linea di business investimento responsabile, che è responsabile del controllo della qualità dei dati ricevuti e della loro diffusione. Questo controllo comprende un controllo qualità automatizzato e un controllo qualitativo eseguito da analisti ESG specializzati nel loro settore. I punteggi ESG vengono aggiornati mensilmente nello strumento di rating proprietario di Amundi (modulo Stock Rating Integrator (SRI)).

Gli indicatori di sviluppo sostenibile utilizzati da Amundi si basano su metodologie proprietarie. Questi indicatori sono costantemente disponibili nel sistema di gestione del portafoglio, consentendo ai gestori di valutare l'impatto delle loro decisioni di investimento.

Inoltre, questi indicatori sono integrati nel processo di controllo di Amundi, con le responsabilità ripartite tra il primo livello di controllo eseguito dai team di investimento stessi e il secondo livello di controllo eseguito dai team di gestione del rischio, che monitorano costantemente il rispetto delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal fondo.

Amundi ha sviluppato un proprio processo di rating ESG interno basato sull'approccio "Best-in-class". I rating adattati a ciascun settore di attività mirano a valutare la dinamica in cui si muovono le aziende. Il rating ESG di Amundi utilizzato per determinare il punteggio ESG è un punteggio quantitativo ESG tradotto in sette valutazioni, che vanno da A (i migliori punteggi dell'universo) a G (i peggiori). Nella scala di rating ESG di Amundi, i titoli appartenenti all'elenco di esclusione corrispondono a un punteggio di G.

Per gli emittenti societari, la performance ESG viene valutata complessivamente e in base a criteri rilevanti confrontandola con la performance media del proprio settore di attività, attraverso la combinazione delle tre dimensioni ESG.

La metodologia di rating ESG applicata da Amundi si basa su 38 criteri generici (comuni a tutte le società indipendentemente dalla loro attività) o settoriali, ponderati per settore e considerati in base al loro impatto sulla reputazione, l'efficienza operativa e la regolamentazione di un emittente. I rating ESG di Amundi possono essere espressi complessivamente sulle tre dimensioni E, S e G o individualmente su qualsiasi fattore ambientale o sociale.

Per quanto riguarda gli OICR interni, Amundi ha sviluppato un proprio processo di rating ESG interno basato sull'approccio "Best-in-class". I rating adattati a ciascun settore di attività mirano a valutare la dinamica in cui si muovono le aziende. Il rating ESG di Amundi utilizzato per determinare il punteggio ESG è un punteggio quantitativo ESG tradotto in sette valutazioni, che vanno da A (i migliori punteggi dell'universo) a G (i peggiori). Nella scala di rating ESG di Amundi, i titoli appartenenti all'elenco di esclusione corrispondono a un punteggio G. Per gli emittenti societari, la performance ESG viene valutata complessivamente e in base a criteri pertinenti confrontandola con la performance media del proprio settore di attività, attraverso la combinazione delle tre dimensioni ESG.

La metodologia applicata da Amundi si basa su 38 criteri generici (comuni a tutte le società indipendentemente dalla loro attività) o settoriali, ponderati per settore e considerati in base al loro impatto sulla reputazione, l'efficienza operativa e la regolamentazione di un emittente. I rating ESG di

Amundi possono essere espressi complessivamente sulle tre dimensioni E, S e G o individualmente su qualsiasi fattore ambientale o sociale.

Per ulteriori informazioni sulla metodologia di valutazione ESG di Amundi, consultare la politica di Investimento Responsabile di CPRAM disponibile sul sito <http://www.cpram.com> (sezione Documentazione ESG).

Gli OICR esterni selezionati possono attuare strategie ESG diverse. Possono disporre di approcci diversi per la considerazione di criteri extra-finanziari.

I punteggi ESG di Amundi sono costruiti utilizzando il quadro di analisi ESG e la metodologia di rating di Amundi. A tale scopo utilizziamo i seguenti dati sorgente: Moody, ISS-Oekom, MSCI e Sustainalytics.

I limiti della nostra metodologia sono intrinsecamente legati all'utilizzo dei dati ESG. Il panorama dei dati ESG è in fase di normalizzazione, il che può avere un impatto sulla qualità dei dati; anche la copertura dei dati è un limite. La normativa attuale e futura migliorerà la standardizzazione della rendicontazione e delle dichiarazioni delle società su cui si basano i dati ESG.

Siamo consapevoli di questi limiti che attenuiamo attraverso una combinazione.

Ogni mese, i punteggi ESG vengono ricalcolati in base alla metodologia quantitativa di Amundi. Il risultato di questo calcolo viene quindi riesaminato dagli analisti ESG che effettuano un "controllo a campione" qualitativo del proprio settore sulla base di diverse verifiche.

Amundi adotta una politica di impegno nei confronti degli emittenti (in cui investiamo e in cui potremmo potenzialmente investire) indipendentemente dal tipo di partecipazioni detenute (azioni e obbligazioni).